# DISCORSO

DELL'

## AVV. GIOVANNI EANDI

INTENDENTE A PALLANZA

VICE-PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ ECONOMICA
DI CHIAVARI

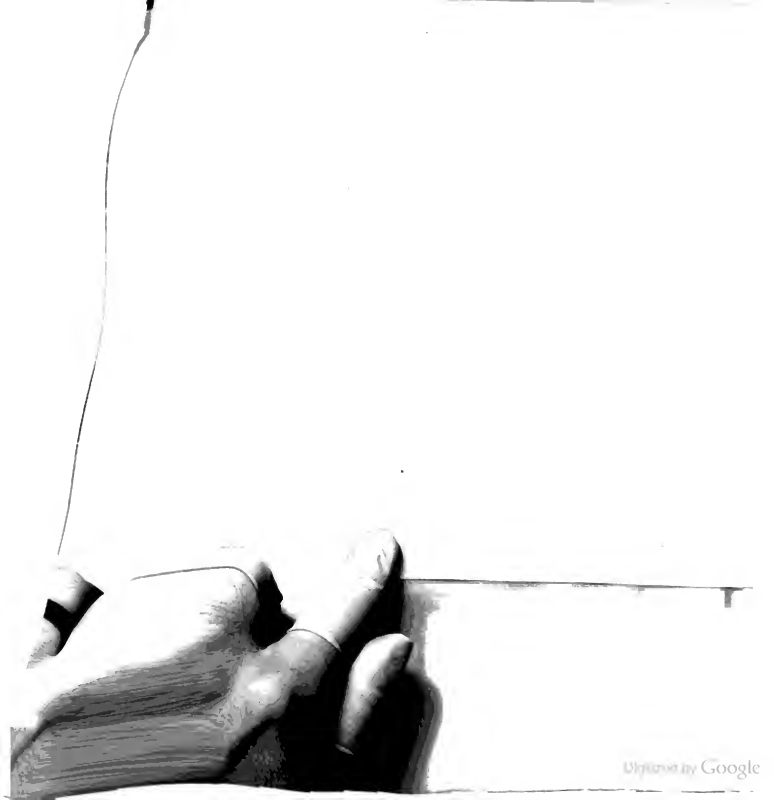
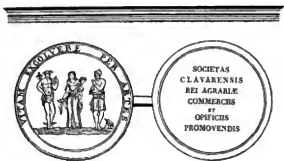
*Letto nella pubblica adunanza del 3 Luglio 1837*

IN OCCASIONE

DELL'ANNUA ESPOSIZIONE, E DELLA SOLENNE DISTRIBUZIONE DE' PREMII

PER LE ARTI E PER L'INDUSTRIA PATRIA.

CHIAVARI
*Dalla Stamperia Provinciale Argiroffo*

Con Permissione

*Signori, e Socii Ornatissimi*

Onorevole ed eccellente consuetudine ci chiama all' usato solenne uffizio nel presente giorno, in cui questa ben avventurata Città, comparendo nella più festosa e splendida pompa, va giustamente contenta de' molti industriali lavori qui esposti alla pubblica vista, ed ai quali con tanto e sì felice successo sono i suoi fortunati abitatori dediti ed inclinati. Dovrei quindi dire le lodi della nostra Società Economica, zelante proteggitrice dell' agricoltura, dell' industria, e non aliena mai dal sostenere con efficace attenzione, con valida mano le arti belle;

se non che i molti che mi precedettero in questo nobile aringo avendo già commendato con forbite ed eleganti concioni sì proficui divisamenti, rendesi soverchio partito di favellare de' vigili vostri Comitati d'Agricoltura, delle Arti e Manifatture, delle scuole d'Ornato, di Architettura, e di Geometria pratica, non che delle gravi ed accurate premure delle vostre Commissioni per la Lotteria, e l'esposizione degli oggetti d'arte, mezzi questi coi quali voi favoreggiate cotanto l'emulazione in ogni classe d'artieri. Potrei forse accennare come voi di ciò non paghi indirizzaste le generose vostre sollecitudini al sostegno dei miseri, mercè l'inaspettata e difficile creazione di un Orfanotrofio destinato al ricovero di povere zitelle, le quali ritirate in un vasto e magnifico edifizio, insigne monumento della carità di molti benefattori, e dedite ad un continuo lavoro, sotto la vigilanza della zelante ed indefessa Commissione che vi rappresenta, benedicono la vostra liberale intenzione: ma questa pure la è una pretta ripetizione di fatti a tutti noti, fatti che destarono meraviglia tale, che in Genova pur anco la caritatevole impresa ebbe larghe sovvenzioni da umanissimi, e colti personaggi, da nobili e misericordiose matrone. Rammenterò io il nome di quei benemeriti e magnanimi uomini, fondatori e promotori della Società vostra, i quali presaghi de' suoi lieti e prosperi destini la guidarono con imperterrita costanza verso lo stabilito segno? Ma sebbene obbligo di dolce gratitudine imponesse questa menzione, degna veramente della presente festa, tuttavia anche di questo soggetto valorosamente trattavano i miei antecessori; oltrecchè la mente mia è troppo debole per attingere convenientemente all'importanza di sì alto argomento

Che dirò adunque, affine l' orazione richiesta dalla carica affidatami corrisponda alla vostra espettazione, e non si volga in vostro fastidio? Che esporrò ond' io possa almeno in qualche parte avvicinarmi a quanto con maschia eloquenza avrebbe qui narrato il già esimio vostro Presidente, il Marchese Girolamo Serra, da cruda morte testè rapito alla patria sua che aveva in tante guise illustrata? Che riferirò onde non mi avvenga taccia di inopportuno concionatore? Di due soli riflessi mi farò ad intrattenervi brevemente, dimostrando cioè la causa primaria per la quale questo Instituto ebbe origine ed incremento, ed il motivo principale da cui debbesi ripeterne la continuazione ed il progresso in istato florido ed appagante.

Le quali cose investigando, ben credo di non andare errato nello attribuirle sia ai potenti e sempre validi impulsi del vivo amore di patria, che animava i primi vostri fondatori, e nel loro cuore dolcemente suonava, sia alla mirabile concordia che pel sostegno della fondata instituzione regna cotanto negli animi vostri.

Parlo del puro amore di patria, di quella degna passione che non conosce cittadine gare, o si sforza di assopirle, e che proferito, non con ipocriti fini, non con menzognere voci, ma bensì con labbra veridiche, e senza artificio guida l' uomo a non comuni azioni, ad inaspettati prodigi: parlo di quell' amore santissimo, che mettendo in prima linea il dovere rigoroso di giovare alla patria, non ha quiete, non è appagato, ed altro non vede, se non giunge e non tocca alla prefissa meta. Egli è per questo incontaminato patrio amore, che, poste in non cale le difficoltà, e le resistenze inseparabili per lo più dai primordi di ogni novello ordine, saviamente

calcolarono alcuni genii benefici i vantaggi ai quali l' ideata Società Economica avrebbe aperto la strada, non solo per questa fortunata Città, ma eziandio per le terre poste nelle sue adjacenze. Vedevano essere, in queste età d' incivilimento, e di avanzamento, i trovati tendenti alla perfezione dell' agricoltura, al buon successo delle arti, e manifatture, fonte perenne e sicura di comodi e di prosperità, ed essere necessario d' incoraggiarli, e dilatarli in ogni maniera. Vedevano giudiziosamente che gli studii della patria storia, le letterarie discipline, ed i primi rudimenti delle arti belle erano per la gioventù un saldo riparo, un ottimo preservativo ai minacciosi perigli dai quali è circondata: ed a tutti questi fini miravano col loro prudente disegno, colla loro sagace risoluzione. E già il seme sparso produceva i bramati frutti, e già la novella Società progrediva con franco passo, e facendo egregia prova di se stessa aveva la sorte di contare, come tuttodì conta, nel suo seno un gran numero de' vostri concittadini, e quanti uomini più riputati ed illustri siano vantati dalla superba Genova, e dalla gemina sua riviera.

Ma siccome è pur troppo noto, essendo spesso le umane instituzioni cadoche, ed all' ultimo disordine presto condotte, quando è passato il primo fuoco dell' entusiasmo, o quando mancano coloro che a tutta possa le promossero, o le sostennero; così sarebbesi non senza fondamento dovuto temere fors' anco la decadenza del vostro Consesso, ed in un, colla progressiva dimenticanza de' prischi regolamenti, la totale sua rovina. E quì a sostenere la felice primiera idea subentrava la cittadina concordia, costante nemica degli inganni, e delle ciurmerie: per questa da più di sei lustri si mantiene questo

Corpo Accademico in pieno vigore, in continua attività: questa diede origine e diresse gli utili miglioramenti in alcune arti, per cui ha fama piucchè europea taluno fra questi ingegnosi manifattori: la concordia che vi avviva, ornatissimi Socii, comanda le frequenti adunanze, alle quali con tanta alacrità assistete, e le amichevoli discussioni, nelle quali ognuno reca con dolce e singolare franchezza il tributo della sua esperienza, e delle sue cognizioni: a questa deggionsi le instancabili cure consecrate alla propagazione delle più utili invenzioni: a questa i continuati vostri sacrifizi: per questa infine voi comparite come tanti fratelli associati e rivolti perseverantemente ad uno stesso scopo. Intanto i pregi della Società vostra già sono da lunga pezza noti, precipuamente nelle dette riviere di Genova, e già sorgono Consessi imitatori di sì commendevole esempio, e da uguali viste governati. Per la qual cosa godete della soddisfazione, che sì giustamente voi meritate e per lo bene da voi promosso, e per lo splendore ed il lustro dalla vostra instituzione recato alla Città di Chiavari. A ciò tendono i premii con giusta bilancia in questa singolare ricorrenza distribuiti agli alunni delle scuole da voi fondate e protette, e l' esposizione dei molti e diligenti lavori, cui dà fomite l' annua lotteria, eseguita con grave spesa sociale; lotteria questa che formò sempre l' ammirazione dei numerosi forestieri accorsi alle vostre feste.

Dissi or ora della riputazione meritamente goduta in tutta Liguria dalla Società vostra, ma ciò non basta: debbo altresì soggiungere essere questa manifesta nell'Italiana penisola, e lodata anche oltremonti, specialmente in questi giorni nei quali le investigazioni rivolte alle cose positive ed utili incontrano

ovunque zelanti filantropi, che ne sono i fautori, e gli ammiratori. Quindi dovete anche per questa considerazione essere sommamente soddisfatti, giacchè in tal guisa viene riparata quella passata, e troppo frequente ingiustizia, per la quale gli stranieri, lodatori de' loro proprii fatti sino all'esagerazione, niegavano poi una sterile menzione alle rare prerogative, alle faticose imprese degli Italiani intelletti.

Ma la riputazione di questa parte della Liguria sarà inoltre, e fra non molto tempo, sotto varii altri aspetti, conosciuta, e proposta a modello mercè gli studii statistici promossi dai sagaci ordinamenti del sempre provvido Augusto nostro Regnante, e mercè le premurose ed esatte indagini, unite alle dotte veglie della Giunta Provinciale a quel fine creata; saranno manifeste moltissime curiose ed importanti notizie sull' agro Clavarese, e sulle sue varie produzioni, e precipuamente intorno alla coltivazione degli olivi, ed alla formazione degli olii a grado a grado perfezionata con grande profitto di questi agricoltori; alla cresciuta coltura dei gelsi, ed alla propagata educazione dei bachi da seta; alle inesauribili cave delle ardesie o lavagne, poste nel vicino monte di S. Giacomo, le quali procurano sussistenza ai numerosi abitatori dei comuni di Lavagna e di Cogorno, e sono origine di un fiorente commercio che si estende perfino al di là dei mari: niuno poi farà cenno di questi minerali senza valersi delle descrizioni elaborate che alcuni valenti vostri Socii già pubblicarono, o sono per pubblicare su quelle cave, prova questa dell' interesse che vi move verso qualsivuglia utile produzione. Inoltre la statistica registrerà nelle sue pagine la considerabile manifattura delle tele di lino portate anche da questa Città in lontani lidi, e

quella dei velluti, o dei drappi broccati, tuttora in fiore in alcune terre di questa Provincia, i quali serici tessuti ricordano i bei giorni del Genovese commercio, e le sue relazioni cogli scali dell'Oriente: essa parlerà dei copiosi merletti di filo preparati in alcuni luoghi dall'industre e paziente mano del sesso femminile, che senza distinzione d'età attende a sì difficile e lungo lavoro: nè tacerà della coraggiosa pratica dei pescatori dei coralli, per la quale tanto è conosciuto il nome dei liguri marinaj sulle spiagge dell'Affrica, e neppure passerà sotto silenzio la proficua pesca esercitata da molti abitanti de' vicini luoghi sulle coste meridionali di Francia: cadranno sotto la sua disamina attentissima le selve secolari, che coronano gli Appennini dal lato di settentrione, ed alle quali sarà procurato esito dalle bene ideate flottazioni, e dalle strade con grave dispendio intraprese lungo le valli principali di questa Provincia. In sostanza la Clavarese Provincia non sarà fra le ultime de' Regii Stati di terra-ferma ad eccitare l'attenzione delle curiose ed intelligenti persone in siffatto genere di studii, ora particolarmente che il commercio, l'industria, e l'agricoltura sono prossime a ricevere novelli potentissimi incitamenti. Ed in vero una desideratissima era di vita e di movimento per essi s'appressa, potendosi non senza plausibile ragione sperare, che gli studii e le ricerche della Commissione, non ha guari dal Regio Governo con tanto senno e sì opportunamente creata, siano favorevoli all'accoglimento del progetto di costruzione di una strada a ruotaje di ferro, la quale da Genova varcando l'Appennino, ravvicini a questa i lontani punti di Arona e di Torino, e soprattutto dia una sorprendente attività al commercio di transito colla terra Lombarda,

cogli Elvetici monti, e colla Germania: così per questa strada le varie produzioni della Liguria, e del Piemonte saranno con prontissima facilità scambiate, e quando in quest' ultimo ferace paese imperversa la carestia, come già vidimo più volte ai nostri giorni, saranno le cereali derrate provenienti dai remoti porti della Crimea, o dall' isola di Sardegna in brevissimo spazio di tempo diffuse da Genova nelle Pedemontane regioni, al pari dei generi coloniali, e di qualunque altra mercanzia, e ben a ragione dovremo dire, che l' esecuzione di un sì stupendo disegno assicurerà al nostro Stato immensi vantaggi, cui non è dato a mente umana di esattamente prevedere, nè calcolare. Intanto siccome di cotai benefizi non ultimo a goderne sarà questo suolo, così perchè non manchi a suo tempo l' augurio, proseguite, ornatissimi Socii, nelle vie sin quì con tanto impegno battute. Un bel guiderdone inoltre vi aspetta: voi avrete posto tra gli uomini utili, ai quali oggidì le Società filantropiche decretano premii od onorevoli menzioni: non dimenticate di concorrere tuttora al sollievo de' miseri, e la modesta vostra instituzione sarà eziandio annoverata fra quelle che al conforto dell' umanità sono destinate: continuino i vostri pensieri ad essere applicati ad ogni benchè menomo perfezionamento nell' agricoltura e nelle arti, elementi questi di abbondevole commercio, e fini tutti ai quali nei presenti giorni di pace, e sotto l' egida di un saggio ed illuminato Monarca, cui nulla preme di più che la felicità de' suoi popoli, devesi tendere con tutto l' ardore da ogni ben nata persona, al pari di qualunque ceto o corpo morale: proseguite sì proseguite..... ed il nome di Chiavari, di questa terra ospitale, madre feconda di chiari ed illustri uomini, sarà ovunque

pronunziato con lode, ed il sarà finchè si avranno in onore le profittevoli discipline, e le virtuose azioni.

Accostatevi ora, o voi, cui viene concesso di essere acclamati vincitori pei vostri studii, e pei lavori presentati, e ricevete quel premio che presagisce liete speranze alla patria vostra, ed a voi promette nelle arti una giovevole e tranquilla carriera.

# Società Economica di Chiavari

*eretta l'Anno 1791*

PER L'INCORAGGIAMENTO DELL'AGRICOLTURA, DELLE ARTI, DELLE MANIFATTURE, E DEL COMMERCIO.

## SOCII CONTRIBUENTI.

Agazzi Giuseppe.

Anguissola d'Altoe *Conte* Antonio

Avogadro di Collobiano *Conte* D. Filiberto, *Gentiluomo di Cam. di S. M., Cavaliere di varii Ordini, Sovraintendente Generale della Casa di S. M. la Regina* Maria Cristina.

Bancalari *Notajo* Francesco.

Bergamini Luigi *R. Commissario di Polizia in Genova.*

Bermondi *Presidente* Bartolommeo, ●, *Avv. Generale presso l'Eccellentissimo R. Senato di Genova.*

Biale *Avvocato* Francesco.

Borelli *Conte* Giacinto, *G.* ●, *Primo Presidente dell'Eccellentiss. R. Senato di Genova.*

Bortone *Can. Teol.* Bartolommeo, *Rettore del Seminario Arcivesc. di Chiavari.*

Botti *Avvocato* Giacomo.

Botti *Notajo* Sebastiano

Botti Alessandro.

Brignole *Cardinale* Giacomo, *Arcivesc. di Nazianzo.*

Brignole Sale *Marchese* Antonio, *G.* ●, *dec. del G. Cord., C. di varii Ordini, Ministro di Stato, Ambasciatore presso S. M. il Re dei Francesi.*

Brignole Sale *Marchesa* Artemisia nata Negroni, *Dama* d'Atour *di S. M. la Regina Regnante.*

Brizio *Sacerd.* Pietro Paolo *delle S. P., Profess. di Filosofia e di Matematica nelle Scuole Civiche di Chiavari.*

Canepa Giacomo.

Cambiaso *Avv.* Carlo, *Giudice di Mandamento in Chiavari.*

Caranza *Barone* Vincenzo, *Sindaco di Varese.*

Casaretto *Dott.* Giovanni

Castagnola *Avvocato* Giovanni, *Prefetto al Tribunale di Chiavari.*

Castagnola *Nobile* Girolamo Bartolommeo, ●, *Intendente a Voghera*

Castagnola *Avvocato* Giuseppe, *Prefetto al Tribunale di Sarzana.*

Castagnino Giuseppe, *Membro del Comitato d'Arti e Manifatture, e della Direzione dell'Ospizio*

Castelli *Avv.* Edoardo, *Sostit. Avvocato Fiscale in Chiavari, Priore della Commissione per le Scuole.*

Cavasola *Nobile* Giuseppe, *Isp. Insinuatore, Membro del Comitato d'Arti e Manifatture, della Commiss. alle Scuole, e Segretario della Direzione dell'Ospizio.*

Centurioni di Goreto *Principe* G. Battista, *dei Primi Gentiluomini di Camera di S. M., G. Cord., e G. Comm.* ●.

Cerruti Marcello, ●, *e Cavaliere di S. Giuseppe di Toscana, Direttore Principale delle R. Poste in Genova.*

Dagnino *Sacerdote* Giovanni, *Priore di S. Maria del Carmine in Genova.*

Daneri Agostino, *Segretario dell'Intendenza di Chiavari.*

Daneri *Sacerd.* Antonio.

Deamicis Giacomo, *Direttore de' Sali e Tabacchi in Genova.*

De Blanries Tellier, *Cav. della Legion d'Onore, Console Generale di Francia a Genova.*

De Botazzi *Nob. Avv.* Ignazio, *V. Intendente, Memb. del Comit. d'Agricolt.*

De Ferrari *Marchese* Raffaele.

Del Carretto di Balestrino *Marchese* Domenico, *Com.* ●, *Consigl. di Stato Ordin., Magg. Gen. nelle R. Armate.*

Della Cella *Avv.* Domenico, *Avv. Fiscale in Chiavari, Membro della Direzione dell'Ospizio.*

Della Cella Giovanni Ettore, *Ispettore dell'Insinuazione a Ciamberì.*

De-Mari *Monsignor* Agostino, *Vescovo di Savona, Presidente della Società d'Incoraggiamento di Savona.*

De-Mari *Marchese* Ademaro, *Gentiluomo di Camera di S. M.*

Della Torre *Nobile* Giulio, ●, *Intendente Generale.*

Della Torre *Dottor* Nicolò, *Membro del Comitato d'Agricoltura.*

Delitala Di Sedilo *March.* Salvatore, ●, *V. Intendente.*

Delpino *Dottore* Giacomo, *Commissario Conservatore del Vaccino in Chiavari, Assessore della Società, Memb. della Direzione dell'Ospizio.*

De Veri *Nobile* Mario, *Intendente, Riformatore degli Studii in Savona.*

Devoti *Notajo* Gio. Domenico.

Doria *Marchese* Massimiliano.

Durazzo *Marchese* Marcello Luigi, *Comm.* ●, *Segretario perpetuo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti.*

Durazzo *Marchese* Giovanni Luca fu Giacomo Filippo.

Durazzo *March.* Giovan Luca fu Franc. *Sindaco di Genova.*

Eandi *Avvocato* Giovanni, *Intendente a Pallanza, V. Presidente della Società.*

Falconi *Canonico* Antonio, *Cavaliere dello Speron d'Oro, Membro del Comitato d'Agricoltura.*

Ferrari *Sacerdote* Agostino.

Fransoni *Monsignor* Luigi, *Arcivescovo di Torino, Cancelliere dell'Ordine Supremo della SS. Nunziata, G.* ●, *e G. Cord.*

Gandolfi *Avv.* Gio. Cristoforo, *S. Intend. Gen., Bibliotec. nella R. Università di Genova, Segret. Gen. della Società.*

Gandolfi *Avvocato* Emanuele, *Ispettore Insinuatore a Voghera.*

Cardella Ignazio, *Architetto in Genova.*

Gatti *Avv.* Gabriele, *Assessore Istruttore al Tribunale di Chiavari, Assessore della Società, Membro del Comitato d'Arti e Manifatture.*

Gianelli *Sac.* Antonio, *Canon. Arciprete dell'insigne Colleg. di S. G. Battista di Chiavari, Prefetto della Direzione dell'Ospizio.*

Giovanelli *Dottor* Paolo, *Proposto di S. Donato in Genova.*

Giordano Sebastiano, *S. Segretario alla Intendenza in Chiavari.*

Giustiniani *March.* Stefano, *Gentiluomo di Camera di S. M.*

Gonzales Emanuele, ●, *Intend. in Asti.*

Graffagni *Monsignor* Francesco Santo, *Cameriere di S. S., Maestro di Camera del Cardinale Arcivescovo di Genova.*

Guarnieri *Marchesa* Aurelia vedova Pallavicino.

Lambruschini *Cardinale* Luigi, *Arcivescovo di Berito, Segretario di Stato di Sua Santità.*

Lencisa *Avv.* Francesco, ●, *Intendente del Genovese*

Lucciardi *Monsig.* Domenico, *Delegato a Ravenna*

Maghella di Borza *Barone* Antonio.

Magliano Andrea, *V. Intendente Gen., Console di Marina a Savona.*

Massa Benedetto, *Assess. della Società, Membro della Direz. dell'Ospizio*

Massa *Sac.* David, *Membro della Direz. dell'Ospizio.*

Mongiardini *Dottore* Antonio, ●, *Prof. emerito nell'Università di Genova.*

Mongiardini *Dottore* Franco.

Noli Settimio.

Orengo Gio. Stefano, *Senatore nel R. Senato di Genova*

Pallavicini *Marchese* Fabio, *Gentiluomo di Camera di S. M.*

Pallavicini *Marchesa* Marina nata Doria.

Pallavicino *Marchese Avv.* Francesco, *Membro del Comitato d'Arti*

Pallavicino *Marchese Avv.* Camillo

Paulucci *Marchese* Filippo, *Cavaliere dell'Ord. Supr. della SS. Nunziata, G. Cord.* ●, *Cav. di altri Ordini, Generale, Governatore Gener. della Divisione di Genova.*

Penocini Ferdinando Luigi, *Senatore nel R. Senato di Genova.*

Pittaluga *Sac.* G. Maria, *Prof. di Filosof. nel Semin. Arcivescovile di Chiavari, Assessore della Società.*

Podestà *Notajo* Luigi, *Membro della Commissione per le Scuole.*

Podestà Luigi, *Ispettore ai Boschi del Circondario di Chiavari, V. Segretario Generale della Società.*

Questa *Dottore* Domenico.

Raffo *Sacerdote* Francesco.

Raggi *Marchese* Gio. Antonio, *Ministro di Stato, Presidente della Sezione di Finanze al Consiglio di Stato, Gran Cord. e Gran Pr.* ●

Rati Opizzoni *Cavaliere* Carlo.

Rati Giambatista.

Revello *Avv.* Lazaro.

Rivarola *Cardinale* Agostino.

Rivarola *Canonico* Agostino.

Rivarola *Marchesa* Anna nata Cicoperi.

Rivarola *Marchese* Negrone

Rocca *Sac* Jacopo, *Profess al R Colleg. di Marina in Genova*

Ronchi *Avv.* Giuseppe, *Primo S. Intendente Generale a Genova, Reggente l'Intendenza di Chiavari.*

Sepp Andrea, *Console di Marina a Chiavari.*

Serra *Marchese* Gio. Carlo, ●

Simonetti *Conte* Luigi, *G* ●, *dec. del G. Cord., Cav. di S. A. di R., Inviato Straord., e Ministro Plenip. in Russia.*

Solari Antonio, *Cassiere della Società*

Solari di Caperana *Conte* Nicola, *Consigliere di Stato Ordin.,* ●, *Riform. degli Studii a Chiavari.*

Solari *Sacerd.* Luigi *Avvocato, Membro del Comitato d'Agricoltura.*

Speroni *March.* Girolamo, *R. Tesoriere in Albenga.*

Spinola *March.* Giacomo, ●, *Gent. di Camera di S. M.*

Tealdo *Sac* Giovanni, *Rett. di Massa*

Tiscornia *Canonico* Giambatista.

Tobone Domenico, ●, *Magg. Generale.*

Torriglia *March.* Paolo Girolamo, ●, *Deputato nella R. Deputazione agli Studii di Genova.*

Virgilio *Avvocato* Agostino, *Assessore al Tribunale in Chiavari.*

Vivaldi Pasqua *March.* Pietro di *Trivigno, Duca di S. Giovanni, dei primi Gentiluomini di Camera di S. M., Tesor. dell'Ord. Supremo della SS. Nunziata.*

---

## SOCII ONORARII.

### *Uffiziali della Società d'Incoraggiamento*

### DI SAVONA.

*Monsignor Vescovo* Agostino De Mari, *Presidente*

*Avvocato* Giuseppe Nervi, ●, *V. Presidente*

*Cav.* Giambatista Piro, *Cav.* Alfonso Muzio — *Assessori*

*Marchese* Gaetano Incisa di Camerana, *Avv.* Giuseppe Daneri, *Prefetto del Trib. di Savona* — *Assessori*

*Conte* Francesco Naselli-Feo, *Segretario.*

*Avv.* Giambatista Muzio, *V. Segretario.*

*Marchese* Luigi Multedo, *Cassiere.*

## SOCII AUSILIARII.

Bolasco Girolamo, *Canonico Teol. della Metropolit.*, *Dott. P. P. di Teologia nel Seminario Arcivescov. di Genova*.
Canepa *Sacerdote* Giuseppe, *Rettore di S. Bartolommeo di Levi, e del Curlo*.
Casaretto *Sacerdote* Lazaro, *Rettore di Avegno*
Descalzi Gaetano
Ferretto *Sacerdote* Girolamo, *Arciprete di Cicagna*.
Peirano Michele.
Podestà Canonico Nicolò, *Rettore di S. Salvatore*.
Prato *Sacerdote* Agostino *delle S. P.*
Prato Giambatista, *Profess. d'Architett.*, *Membro del Comit. d'Arti e Manifatt.*
Rolla *Conte* Gio. Girolamo.
Schiaffino *Sacerdote* Giacomo, *Rettore di S. Lorenzo della Costa*.
Wannenes Luigi.

---

## SOCII CORRISPONDENTI.

Bianchi *Dott.* Agost., *a Diano Castello*.
Bianchini *Avvocato F. A. di Novara*.
Bianconi Canonico Enrico, *Teologo nella Cattedrale di Livorno*.
Bonafous Matteo, *Direttore dell' Orto sperimentale della Società Agraria di Torino*, ●, *e della Legion d'Onore*.
Botto *Dottore* Girolamo, *Prof. di Clinica interna nell'Università di Genova*.
Brignole *March.* Gio. Carlo, *G. di Cor.*, *Ministro di Stato*, *Gr. Ammiraglio*, *e Gr. Cordone*, ●.
Calamandrei Carlo, *Ajuto alla Scuola di Chimica in Firenze*.
Capuri *Dottor* Lazaro, *Medico a Lucca*.
Cibrario *Conte* Luigi, ✥, *a Torino*.
Cordero *Cavalier* Giulio *di S. Quintino*.
De Ambrosys Giuseppe.
De Franceschi *Canonico* Francesco, *a Firenze*.
Della Casa Bartolommeo *in Celle*.
De la Roche Pouchin Conte Achille, *Cav.-Gran Croce di varii Ordini*, *Ciambellano*, *Ajutante Generale*, *Capo di Stato Maggiore di S. A. R. il Duca di Lucca*.
De la Roche Pouchin *Conte* Giuseppe, *Magg. di Stato Magg.*, *Segret. degli Ordini di S. A. R. il Duca di Lucca*.
De Moléon S. G. V., *Dirett. Fondatore della Società Politecnica di Parigi*, *Cavaliere della Legion d'Onore, e di altri Ordini*.
De-Navasquez Conte Domenico, *Dirett. del Gabinetto*, *Ciambell. di S. A. R. il Duca di Lucca*, *Cav. di varii Ord.*
De-Navasquez *Conte* Sebastiano, *Scudiere di S. A. R. il Duca di Lucca*
De Neker *Cavaliere* Giorgio, *Consigliere e Medico di S. A. R. il Duca di Lucca*.

Serristori *Conte* Luigi, *Colonnello in ritiro nelle Imperiali Armate Russe.*

Smith *Dottore* Antonio, *Consigliere e Medico di S. A. R. il Duca di Lucca.*

Spotorno *Dottor* Giambatista *Barnabita*, ●. *P. P. di Eloquenza latina nella Università di Genova.*

Testi *Dottore* Filippo, *Vice Presidente dell' Accademia della Valle Tiberina Toscana.*

Tommasi *Monsig.* Annibale, *Vescovo di Borgo S. Sepolcro, Cav. di S. Stefano.*

Targioni Tozzetti Antonio, *Professore di Chimica e Botanica in Firenze*

Toschi Paolo, *Direttore delle Gallerie di S. M. la Duchessa di Parma*

Turio Bernardino, *in Chiavari.*

Varni Santo, *Scultore in Genova.*

Ventaioni *Sacerdote* Giuseppe, *P. P. di Filosofia in Piacenza.*

Viviani *Dott.* Domenico, ●. *Professore di Botanica nell' Università di Genova.*

## SOCII DELLA CLASSE DE' FILOMATI.

Ardoino Matteo.

Bocciardi *Sacerdote* Giuseppe, *Proposto di Recco.*

Borzone Bartolommeo, *Canon. Teologo.*

Botti *Notajo* Sebastiano.

Botti *Avvocato* Giacomo.

Botti *Sacerdote* Giuseppe.

Cavasola *Nobile* Giuseppe

Crocco *Avv.* Antonio, *Sostituto Avvocato Fiscale a Genova*

Della Torre *Dottore* Nicolò, *Consigliere.*

Devoti *Avvocato* Paolo.

Gandolfi *Avvocato* Gio. Cristoforo.

Gandolfi *Avvocato* Emanuele.

Gandolfi Giambatista di Cristoforo.

Garibaldi Anton-Maria, *Causid. Colleg., Segretario della Classe.*

Garibaldi *Notajo* Raffaele.

Gianelli *Canon. Arciprete* Antonio.

Lagomaggiore *Avvocato* Bernardo.

Luxardo *Sac.* Bartolommeo, *Profess. di Rettor. nel Semin. Vescov. di Sarzana.*

Maghella di Borza *Barone* Antonio.

Mama *Sacerd.* David, *Consigliere.*

Pallavicino *March.* Francesco, *Consigl.*

Pallavicino *Marchese* Camillo.

Podestà Luigi, *Consigliere.*

Raffo *Sacerd.* Francesco.

Raffo *Sac.* Nicola, *Profess. di Rettorica nel Seminario Arcivescov. di Chiavari.*

Raggio *Sac.* Giambatista, *Rettore di Ri.*

Revello *Avvocato* Lazaro.

Rivarola *Cardinale* Agostino.

Rivarola *Canonico* Giacomo.

Rivarola *Canonico* Agostino.

Rivarola *Marchese* Negrone

Rivara *Sac.* Giacomo, *Bibliot. e Cassiere*

Rocca *Sac.* Jacopo, *Consigliere.*

Sanguineti *Sac.* Michelangelo.

Solari *Conte* Nicola di Caperana, *Prefetto.*

Torriglia *Marchese* Paolo Girolamo.

## CONSORZIO DELLE SIGNORE DI CARITA'

Bancalari Teresa nata Canepa.
Bertarelli Vittoria nata Della Torre.
Botti Rosa nata Solari.
Botti Margherita nata Sanguineti.
Canepa Maddalena nata Pellerano.
Castagnino Angela nata Sanguineti.
Castagnino Emanuela fu Sebastino.
Castagnola Nobile Carlotta nata Sansoni.
Castagnola Anna nata Musio.
Castagnola Giovanna nata Solari, *Priora*.
Copello Angela nata Bancalari
Della Cella Marina nata Pizzorno
Della Torre Gasperina nata Lucciardi
Delpino Francesca nata Uccello.
Delpino Rosa nata Chio.
Devoti Maddalena nata Mongiardini.
Fornery Maria Anna nata Fontana.
Gandolfi Ottavia nata Gervasoni.
Gandolfi Teresa nata Solari, *Consigliera*
George Enrichetta nata Nami.
Grimaldi March. Laura nata Spinola.
Lagomaggiore Valentina nata Gazzo
Leveroni Marina nata Cavalli.
Magliano Anna nata Frizione.
Magnasco Maria nata Comotto.
Massa Maria nata Simonetti.
Massa Teresa nata Lagomaggiore.
Podestà Anna nata Bancalari, *Consigliera*.
Prato Gironima nata Lertora.
Repetti Chiara nata Repetti, *Consigliera*.
Rivarola Marchesa Anna nata Cicoperi.
Roncaglioli Paola nata Agrifoglio, *Consigliera*.
Sanguineti Chiara nata Lagomaggiore
Sanguineti Rosa nata Solari
Saporiti Teresa nata Turio.
Solari Giovanna nata Salvago.
Solari di Caperana Contessa Settimia nata Pizzorni.
Torriglia Marchesa Maddalena nata De-Ferrari.

# RELAZIONE

*degli Atti della Società Economica di Chiavari per la pubblica seduta del giorno 3 luglio dell'anno 1837*

Essendosi anche in quest'anno, per tratto speciale di grazia Sovrana, ottenuta la licenza di fare, previa esposizione, la consueta Lotteria delle manifatture patrie e provinciali, fu cura sollecita della Commissione incaricata di provvedere gli oggetti d'arte che la compongono, di tutti radunarli al numero di settanta nel Civico Teatro a tal uopo elegantemente disposto.

Ad un'ora pomeridiana del giorno 3 di Luglio si aperse la pubblica tornata, che fu presieduta dal Socio Signor Avvocato Gabriele Gatti Assessore anziano; ed il Vice-Segretario Generale lesse il discorso, che per tale circostanza fu scritto dal Socio Sig. Avvocato Giovanni Eandi, attuale Intendente a Pallanza, Vice-Presidente della Società per l'anno 1837.

Questo discorso, che qui precede stampato, è un eccitamento ai Socii perchè continuino a tener vivo fra di essi quel puro amor di patria che animò i primi fondatori della Società, e a mantenersi uniti pel sostegno della filantropica instituzione.

Fu data quindi lettura del processo verbale della seduta precedente, e in conformità delle deliberazioni prese si dichiarò che quanto ai premii da accordarsi agli artieri non eravi luogo ad assegnarne, e che solo meritavano menzione onorevole

1.° L'artefice Emanuele Descalzi di Gaetano, che presentò una cornice con incastro di nuova foggia, il quale riunisce in sè la massima esattezza alla solidità.

2.° L'artefice Giambatista Morando, che fece una tavola all'inglese esatta in ogni sua parte.

3.° Giulia Segale in Arata di Lorsica, che mandò alla Società varii campioni di droppi di seta.

L'assegnazione dei premii alle Scuole fu come segue:

*Scuola d'Architettura*

*Primo Premio* — a Gabriele Mongiardini, pel programma di decorazione della Chiesa di S. Giambatista di Chiavari.

*Secondo Premio* — a Pietro Sopp, per la copia della fronte del Pronao del Partenone.

## Scuola d'Ornato.

*Primo Premio* — a Luigi Milanesio, per un ornato copiato da gesso.
*Secondo Premio* — ad Aurelio Della Cella, per la copia d'una foglia d'acanto dell'Albertoli.

## Scuola di Geometria pratica

In questa scuola per circostanze particolari non furono assegnati premii, ma sono stati dichiarati degni di onorevole menzione

Filippo Delpino,
Aurelio Della Cella,
Gabriele Mongiardini,
Antonio Reboli,
Giambatista Devoti,
Filippo Della Torre,
Michele Solari.

## Ospizio di Carità e di Lavoro.

Secondando le proposte della Direzione furono premiate col
*Primo Premio* — Clarice Zerega.
*Secondo Premio* — Palmira Bavastro.

Dopo ciò si procedè all'estrazione per il rimborso delle due azioni d'imprestito gratuito, e sortirono estratte

1.° l'azione N.° 4 appartenente a S. Em. il Sig. Cardinale Agostino Rivarola;
2.° l'azione N.° 44 appartenente al Sig. Marchese Paolo Girolamo Pallavicini.

Terminate tutte queste operazioni si pubblicarono i nuovi Socii Contribuenti, Signori — Giuseppe Castelli Presidente del Tribunale di Commercio di Genova,
Napoleone Francesco Bertarelli di Chiavari.

Ultima delle operazioni a farsi fu l'estrazione per la Lotteria, terminata la quale si sciolse la seduta, che fu rallegrata da scelta musica militare, e dall'intervento di elegantissime Signore, non che dal concorso di infiniti spettatori.